

Manifestazione a Porto Corsini

I ferraristi lughesi onorano Garibaldi

di Amalio Ricci Garotti

LUGO. I ferraristi lughesi alla celebrazione del bicentenario della nascita di Garibaldi. I soci, possessori delle prestigiose vetture del Cavallino e navigatori, iscritti alla Scuderia Ferrari club Francesco Baracca prendono parte oggi alla celebrazione del bicentenario della nascita di Garibaldi che avrà luogo a Porto Corsini alle 17.30.

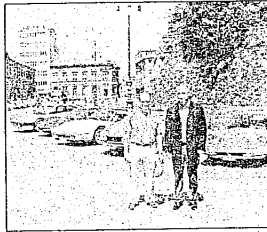
La manifestazione, densa di eventi sportivi all'insegna di "sulla rotta di Garibaldi verso Venezia" ideata dal Comune di Cesenatico, è organizzata dal Comitato romagnolo, dalla Società di conservazione del capanno Garibaldi (sua l'iniziativa dell'annullo postale sul francobollo commemorativo)

dalla Pro loco del litorale ravennate e dal Comune di Ravenna, con un dettagliato ed interessante programma, ambientato lungo la co-

Il sindaco Cortesi e Chimenti ravennate. Nel pomeriggio partiranno da Cesenatico le barche storiche (comprendenti alcuni esemplari di "Bragozzi" utilizzati da Garibaldi) con a bordo la delegazione garibaldina ed avente come rotta Porto Corsini, dove arriveranno verso le 18.30/19, nelle vicinanze della zona in cui saranno ordina-

mente ospitate le "Rosse".

Dopo il saluto di benvenuto del sindaco Fabrizio Matteucci, i festeggiamenti a Porto Corsini, iniziano con concerto di musica risorgimentale con l'intervento della corale Europa e libertà, della banda musicale, dei cantierini romagnoli gruppo



Pratella Martuzzi, dei ballerini romagnoli.

Ospiti d'onore le auto sportive d'epoca e nuove della scuderia Ferrari club

Francesco Baracca Lugo, attorniate dai protagonisti della staffetta degli Scariolanti, dalla mostra di barche storiche del Museo marineria.

Alle ore 20, tutti a gustare la "rustida" di pesce azzurro, annaffiata da buon vino.

Il rientro a Lugo è previsto verso le ore 23 al termine dei festeggiamenti.

I grandi alberi di via Fiumazzo spariranno per lasciare posto ad una rotonda. Proposta alternativa dell'ambientalista

«Le pioppe sono un pezzo di storia»

Romano Boldrini di Legambiente critica la decisione di abatterle

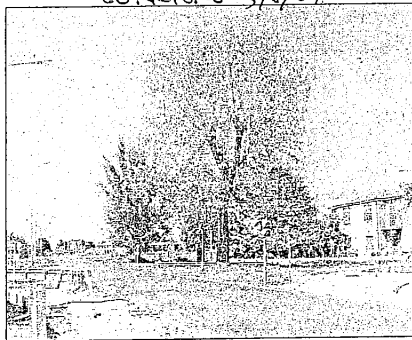
CORRISP 5/8/07

LUGO. Legambiente contro l'abbattimento delle pioppe. «Abbattendo le pioppe di via Fiumazzo, che danno alla località un nome ben definito, si abbatte anche la storia - tuona Romano Boldrini - . Con questo provvedimento, per far posto ad una rotatoria e migliorare la viabilità, si perderà anche parte della nostra memoria storica. Come nel caso di via Villa, in cui si vuole distruggere l'ultima paesaggio agrario per una inutile lottizzazione, anziché riconoscere il debito valore culturale al nostro paesaggio ed alla nostra storia. L'assessore competente - prosegue Boldrini - si affanna a precisare che, in alternativa alle due pioppe, sarà piantumato un giardinetto in via Gagli, lontano da quel luogo. Che senso ha un anonimo giar-

dinetto in confronto a due piante secolari che caratterizzano un incrocio unico a cinque vie dando origine ad un toponimo?».

L'alternativa. Boldrini propone di piantare invece una pioppa non canadese, che produce piuinino, al centro della rotonda in costruzione. Sarebbe un faro verde che orienterebbe via Fiumazzo, visibile da Ascensione e da Cà di Lugo. Rammenta che qualche anno fa lo stesso Comune, per ricordare l'antico mercato dei bachi da seta, ha messo a dimora un gelso al centro della rotonda di via Piraletto. «Perché dunque non adottare questa soluzione - e smetterla di continuare a gettare catrame e cemento sulla nostra storia trasformando la campagna in una periferia urbana?».

Amalio Ricci Garotti



Le pioppe sono un pezzo di storia

Da domani al 18 agosto a Lugo

Servizi ridotti in biblioteca

CORRISP 5/8/07

LUGO. La Biblioteca Comunale "F. Trisi", dal 6 agosto al 18 agosto, effettuerà una chiusura parziale dei propri servizi.

Rimarranno aperti al pubblico solo i servizi situati al piano terra di Palazzo Trisi (sala riviste, sala multimediale e spazio mostre) nelle mattine dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 13 e nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle ore 16 alle ore 19, ad esclusione dei giorni 14 e 15 agosto, in cui si osserverà la chiusura totale.

In tale periodo saranno disponibili per il prestito alcune novità librarie, guide turistiche e i libri

di "Un'Europa tutta da leggere", volumi di una mostra bibliografica di romanzi e racconti di scrittori contemporanei dei 27 paesi che compongono l'Unione Europea.

Sempre al piano terra sarà possibile visitare la mostra "Lugo ci parla", esposizione fotografica su aspetti e luoghi di Lugo, curata dagli allievi della 1° L del Liceo scientifico.

Pur fornendo un servizio ridotto, la biblioteca resterà comunque a disposizione degli utenti.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0545 38556 o scrivere una mail a trisi@comune.lugo.ra.it.

«Il Baracca non è scomparso»

«**Q**UESTO non è il tempo delle polemiche, ma di una ricostruzione che va portata avanti cercando di non commettere gli errori del passato. Il Baracca Calcio non è morto e sepolto, perché grazie ad una società, Madonna delle Stuoie, composta da lughesi che hanno a cuore le sorti del nostro calcio, si sta ricostruendo dopo anni bui. Per questo respingo le critiche rivoltemi dall'ex presidente Alessandro Galli». Così l'assessore lughese allo sport, Ermanno Tani (nella foto), ribatte alle dure dichiarazioni dell'ex patron bianconero.

«Certamente molti tifosi non saranno contenti — afferma Tani — per l'assenza del nome Baracca Lugo dai campionati di calcio di quest'anno. Ma gli appassionati sanno bene che la casacca bianconera sarà assente solo per una stagione. In ogni caso, per coloro non fossero bene informati e mi pare che Galli sia tra questi, voglio ribadire che, nel prossimo campionato il colore delle maglie non sarà quello tradizionale, ma il Cavallino rampante sarà sulle



maglie dei giocatori delle Stuoie. E' una sorta di 'riscaldamento' in attesa della 'galoppata' del 2008, quando una nuova società, solida e dalle antiche radici, si presenterà anche col nome Baracca. Ma come si è arrivati al 'congelamento' per un anno del Baracca? «Non so se sia vero o meno — risponde l'assessore — che l'ultimo dei presidenti, e parlo di Cavallo, abbia perso soldi con questa cessazione. So che il Baracca era in parabola discendente e che si rischiava di perdere un patrimonio di tutta la città. Ora posso dire che ciò non accadrà e che la voglia di ricostruzione darà frutti

importanti in tempi non troppo lunghi. Quel Cavallino che già quest'anno sarà visibile al 'Muccinelli' va seguito; spero che i tifosi lo capiscano e vadano allo stadio a seguire le Stuoie. Perché la ricostruzione è già partita ed ha bisogno del supporto di tutti. E come Comune faremo quanto è nelle nostre possibilità per far sì che il nuovo Baracca cresca bene, con un buon settore giovanile».

L'assessore sottolinea poi che «la squadra si ripresenterà nel 2008 sarà in mano ai lughesi, come è giusto che sia. A un gruppo dirigenziale competente che si è accollato una responsabilità cui saprà far fronte. Non solo per orgoglio ma per il bene del calcio che, nella fattispecie corrisponde al Baracca. Tante promesse fatte in passato da dirigenti non all'altezza, ci hanno lasciato troppo amaro in bocca. Mi spiace se Galli l'ha presa male, è un gran dirigente, ma sapeva benissimo come andava il Baracca ultimamente e anziché aspettare una telefonata, avrebbe fatto meglio a farla. Se era veramente interessato se ne poteva discutere: ora è tardi, occorre guardare avanti».

CRONO 5/8/07

VOLTANA

Compost, cresce la produzione

NEI PRIMI sette mesi di quest'anno l'impianto per la produzione di compost di Voltana, gestito da 'Recupera srl' del Gruppo Hera, ha trattato 21.200 tonnellate di rifiuti, dei quali 11.500 destinati alla produzione di compost e 9.700 alla produzione di biostabilizzato. E sempre fino al 31 luglio sono state prodotte 5.300 tonnellate di biostabilizzato e 1.400 di compost. Sono dati in crescita, soprattutto per quanto riguarda il compost, rispetto al 2006, visto che in tutto lo scorso anno sono state prodotte 1.500 tonnellate di compost e 10.500 tonnellate di biostabilizzato.

Nell'impianto di Voltana sono in corso lavori di potenziamento della struttura, che termineranno in novembre, per una spesa complessiva di oltre un milione e 143 mila euro.

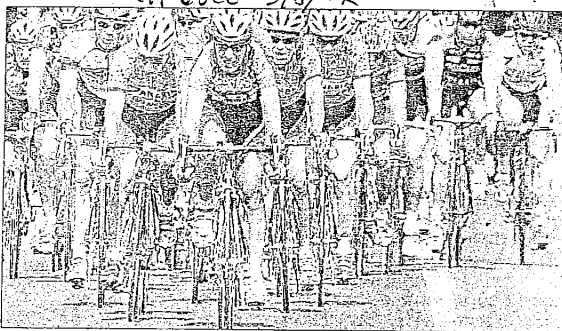
Lugo Quota 82 per il Giro di Romagna. La classica sui pedali si rinnova nel percorso ma non perde la passione per le due ruote E' Zir d' Rumagna, tutta un'altra musica per il ciclismo

LUGO - Bando agli scandali doping e alla notte buia del ciclismo italiano. Venerdì sera al Bingo Baccara di Lugo si sono ritrovati i vecchi ciclisti di una volta, quei veri appassionati della bicicletta e del pedale, duro e puro, sano e non geneticamente modificato.

L'occasione era di quelle coi fiocchi: la presentazione dell'82esimo Giro di Romagna, la competizione professionistica nostrana più antica e suggestiva, che quest'anno si svolgerà il 9 settembre con partenza dal chilometro zero alle 11,15 di fronte alla sede Iler di Lugo. E proprio in occasione della candelina numero ottantadue, gli organizzatori hanno voluto rilanciare un titolo che è tutto un programma, soprattutto in

tempi così bui per il pedale: "La tradizione si rinnova", uno slogan che parla da sé. Il presidente della società ciclistica Francesco Baracca, Giorgio Tampieri, nel suo saluto alle autorità e ai presenti è voluto arrivare subito al nocciolo della

questione: "Il Giro è una tradizione tutta lughese - sono le sue parole -, e vuole dimostrare che il ciclismo ha in sé gli anticorpi per uscire dalla crisi in cui versa. Oggi ci troviamo in una notte buia per il nostro sport, la filosofia dell'agonismo esasperato è volta solo a soddisfare le pretese commerciali ed economiche di alcuni". E invece a Lugo, con "e' Zir d' Rumagna", la musica è un'altra. Tampieri ci tiene a precisarlo. Parla veloce, senza troppa en-



Si riparte A settembre, fiorisce l'82esima edizione del Giro di Romagna

fasi, ma la platea è attesa e appassionata, tutta tesa ad ascoltare. "Noi rappresentiamo la parte sana del ciclismo, e lo possiamo fare grazie a tutti i volontari che si im-

pegnano quotidianamente e gli sponsor che ci sostengono. Ma le società dilettantistiche, se va avanti così sono destinate a scomparire, e quale futuro ci sarà allora per i no-

stri giovani?". Scrociano gli applausi. Tampieri conclude e ringrazia. Parte il filmato di presentazione del Giro di Romagna, versione numero 82. Il percorso è leggermente modificato, perché "anche il ciclismo è cambiato negli anni e noi ci dobbiamo adattare", spiega il responsabile tecnico Stefano Ronchi. Da Lugo a Faenza passando per Solarolo, poi ben due gran premi della montagna sulle Calbane, due sul Monte Carla, uno sul Monticino e l'ultimo sul Cima Vernelli a soli venti chilometri dall'arrivo a Lugo, previsto per le 16, di fronte alla sede del Bingo Baccara. Il tutto per un percorso di 200 chilometri, con un massimo di altitudine di 287 metri sulle Calbane. Il pubblico, sembra apprezzare le novità del giro. Il grande Giro di Romagna.

Giovanni Bucchi

La comica Il Comune rifà le righe blu. Ma si scorda l'asfalto Prima i posti auto, poi la carreggiata

LUGO - "E' nato prima l'uovo o la gallina?", chiede il bambino alla maestra. "Meglio rifare prima l'asfalto di una strada dissestata, o tirare di righello fiammanti righe blu per delimitare gli stalli per la sosta a pagamento?" si chiede il cittadino più grandicello. Dubbi estivi, a fronte dell'intervento del Comune di Lugo. Ancora una volta, sulla centralissima via Manfredi. Strada del salotto cittadino, a cui sembra proprio non andarne dritta una. L'anno scorso, fu restaurato il primo tratto, adiacente a piazza Savonarola. Mesi e mesi di lavoro, poi, a cantiere già bello che chiuso, operai di nuovo al lavoro per sistemare le fogne. Cose che capitano. Ma domani, ci avverte un solerte cartello, sul secondo tratto, quello ricco di buche e avallamenti, non si potrà parcheggiare, dalle 7 alle 17. Operai finalmente in arrivo, per ricoprire un tratto di strada percorso ogni giorno da centinaia di auto, bici e scooter? Macché. Dai piani alti della Rocca si provvederà a dipingere la "segnaletica orizzontale". Quella che marca i posti auto. Ovviamente, a pagamento. Per l'asfalto, ripassare più tardi.



Via Manfredi: "Stiamo lavorando per voi"